

sumesse atteggiamento risoluto contro tali so-
perchierie. Ecco la ragione dei Cavalieri com-
battenti, fin dal XII secolo.

L'Ordine risultò quindi composto di:

Cavalieri di giustizia, pei quali si richie-
deva la dimostrazione dei quattro quarti di
nobiltà sia da parte paterna che da parte ma-
terna; professi se irrevocabili per via di voto,
donati se vestiti dell'abito solo per un dato
periodo di guerra;

religiosi, poi divisi in cappellani con-
ventuali, alla sede, e preti d'obbedienza, nei
priorati;

serventi d'arme, o scudieri dei cavalieri,
promovibili essi stessi a cavalieri;

serventi d'ufficio, di condizione inferiore
ma non priva di vantaggi e prerogative.

Di altre caratteristiche parleremo, occor-
rendo, a suo tempo.

Proseguendo pel momento ad accompa-
gnare rapidamente l'ordine nella sua evolu-
zione, lo troviamo nel 1187 oppositore del fa-
moso Saladino, ricordato anche da Dante Ali-
ghieri. Dello stesso Saladino anzi la tradizione
registra un gesto simpatico e originale, in rap-
porto all'Ordine di Rodi. Egli volle verificare
per conto suo la liberalità e magnanimità dei
Cavalieri di cui aveva molto sentito parlare,
e fingendosi malato chiese che gli fosse servito